# PROMUOVERE IL DIALOGO TRA DOCENTI E IMPRESE: IL RUOLO DEL "BUSINESS MENTORS"

Valentina Dal Grande[1], Davide Taibi[1], Manuel Gentile[1], Dario Stabile[2], Mario Allegra[1] and Giovanni Fulantelli[1]

[1]Institute for Educational Technologies - National Research Council of Italy, Palermo
[2]E-learning expert

giovanni.fulantelli@itd.cnr.it; valentina.dalgrande@itd.cnr.it; dario.stabile@gmail.com

**ABSTRACT**

*This paper describes the cooperation experience between economic operators and trainers to design and develop new open educational resources aimed at integrating the learning curriculum with the needs of the labour market.*

**ABSTRACT**

*L'articolo racconta l'esperienza di cooperazione tra formatori e operatori economici per la progettazione di nuove risorse educative aperte finalizzate ad integrare i programmi di studio con le esigenze del mondo del lavoro.*

**KEYWORDS**:
Schools and enterprises relationships, business mentor, labour market.

**KEYWORDS:** Rapporti tra scuola e imprese, business mentor, mondo del lavoro.

## 1. INTRODUZIONE

L'economia europea e la crisi finanziaria ha enfatizzato il bisogno di un sistema formativo ed educativo flessibile e di alta qualità, capace di rispondere ai cambiamenti richiesti dal mercato del lavoro di oggi e di domani. L'integrazione delle nuove e diverse esigenze del mercato del lavoro nell'offerta dell'Istruzione e della Formazione Professionale (IFP), nel lungo periodo, richiede una migliore comprensione di quelli che sono i settori e le competenze emergenti, nonché dei cambiamenti nelle occupazioni attuali[i]. Questo significa stringere collaborazioni con stakeholder provenienti dal mondo imprenditoriale, dalle parti sociali, dalle organizzazioni della società civile, ed operatori delle settore formativo ed educativo capaci di anticipare le competenze richieste dal mercato del lavoro. Nasce la necessità di adattare i contenuti, le infrastrutture e i metodi dell'istruzione e della formazione professionale, ai cambiamenti nelle tecnologie di produzione e nell'organizzazione del lavoro.

In linea con ET 2020 (Education and Training 2020), il sistema IFP Europeo dovrebbe essere più attrattivo, rilevante, innovativo, accessibile e flessibile che nel 2010, e dovrebbe contribuire all'eccellenza e all'equità dell'apprendimento permanente. Per raggiungere quest'obiettivo, le politiche europee sottolineano il bisogno di docenti e formatori altamente qualificati, di metodologie didattiche innovative, di infrastrutture ed attrezzature di qualità, di percorsi formativi ed educativi pertinenti con le richieste del mercato del lavoro.

Il Comunicato di Bruges sottolinea che "*la rilevanza del mercato del lavoro nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale dovrebbe essere enfatizzata attraverso diversi interventi*:

- *le autorità dei paesi partecipanti (...) dovrebbero creare le opportunità per rafforzare la cooperazione tra scuola e imprese al fine di migliorare la conoscenza delle pratiche di lavoro da parte degli insegnanti, da un lato, e le conoscenze e competenze pedagogiche generali dei formatori, dall'altro;*
- *gli Stati partecipanti dovrebbero promuovere partenariati tra parti sociali, imprese, enti di formazione, servizi per l'impiego, autorità pubbliche, organizzazioni di ricerca e le altri parti interessate, al fine di garantire un migliore trasferimento di informazioni sulle esigenze del mercato del lavoro e di assicurare una migliore corrispondenza tra tali esigenze e lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze richieste. I datori di lavoro e le parti sociali dovrebbero adoperarsi per definire chiaramente quali competenze e quali qualifiche saranno necessarie a breve e a lungo termine su scala settoriale e intersettoriale. Dovrebbe proseguire lo sviluppo di un linguaggio comune inteso a far comunicare tra loro il mondo dell'istruzione e della formazione, da un lato, e quello del lavoro, dall'altro, coerentemente con altri strumenti UE, come l'EQF;*
- *i programmi dell'IFP dovrebbero essere orientati ai risultati e rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro. I modelli di cooperazione con le imprese o le organizzazioni professionali dovrebbero affrontare tale questione e fornire agli istituti dell'IFP informazioni sui tassi di occupazione dei diplomati dell'IFP*

Il programma Leonardo da Vinci dichiara, già al suo debutto nel 2006 [1], che le piccole e medie imprese giocano un ruolo importante nell'economia europea e conseguentemente chiede che esse vengano coinvolte maggiormente in iniziative di formazione. In particolare, il programma promuove bandi per migliorare la qualità ed incrementare il numero di cooperazioni tra istituzioni o enti di formazione, imprese, parti sociali ed ogni altro organismo pertinente in tutta Europa.

In linea con la strategia del programma Life Long Learning (Programma Leonardo da Vinci – Trasferimento di innovazione) e con le priorità identificate e annunciate all'agenzia Italiana Nazionale – ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), il progetto SLOOP2DESC ha assegnato ai partner imprenditoriali e sociali, l'importante ruolo di trasferire, nelle attività di progetto, le aspettative e i nuovi bisogni del mercato del lavoro.

## 2. IL BUSINESS MENTOR

All'interno del progetto SLOOP2DESC il "Business Mentor" rappresenta i bisogni e le aspettative del mercato del lavoro.

Il ruolo del "Business Mentor" nel progetto è quello di fornire e trasferire ai partecipanti ai corsi SLOOP2DESC l'approccio delle imprese ai sistemi di certificazione delle competenze. Il ruolo del Business Mentor (BM) è stato ricoperto da imprenditori (sono stati selezionati 6 BMs per le 13 classi online italiane: 2 classi nella fase pilota, e 11 classi nella fase dei corsi a cascata[ii]) che si sono occupati di identificare i bisogni e le aspettative delle imprese in merito alla nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro, e di contribuire alla definizione di nuove strategie educative che tengano conto dei bisogni delle imprese, delle competenze dei docenti e degli esperti.

I Business Mentors hanno supportato le attività di progetto dando il loro contributo:

- partecipando, come osservatori, a tutte le attività del progetto fornendo un feedback, ai partner di progetto, del punto di vista delle imprese
- presenziando ai meeting transnazionali descrivendo, ai partner internazionali il "business viewpoint" sulle attività del progetto SLOOP2DESC;
- Prendendo parte ai meeting tecnici di progetto al fine di selezionare argomenti relativi alle certificazione EUICIP da trasferire,
- Partecipando e promuovendo la comunità di pratica SLOOP2DESC ed il forum generale di discussione. Per esempio, il post "Competenze informatiche-scuola, impresa" ha attratto molti partecipanti ai corsi, essendo questi ultimi docenti scolastici. Animare questo tema nel forum ha contribuito a dare ai docenti una maggiore conoscenza dei bisogni e delle aspettative delle imprese del settore ICT. La discussione generale ha prodotto alcune idee interessanti sui possibili approcci da utilizzare per coinvolgere le imprese nei percorsi formativi scolastici, mettendo anche in evidenza le migliori esperienze di successo presentate da alcuni dei partecipanti al corso.
- Promuovendo e coordinando il "*forum del modulo 5*" (intitolato: Sviluppo collaborativo di risorse educative sulla base di uno standard di competenze). In quest'articolo con "*forum modulo 5*" indichiamo il forum di discussione attivato all'interno del Modulo 5 del corso on line SLOOP2DESC. Gli argomenti di questo modulo sono strettamente connessi allo sviluppo di Risorse Educative Aperte (Open Educational Resources) in linea con un approccio educativo basato sulle competenze. I BM hanno fornito il loro supporto nell'identificazione dei contenuti che sono stati sviluppati nei learning objects, fornendo inoltre un feedback sui learning objects sviluppati dai corsisti durante il percorso formativo.

I Business Mentors sono stati coinvolti in entrambi i corsi pilota (prima fase: dal 23 Febbraio al 27 Giugno 2010) e nei successivi corsi a cascata (seconda fase: da Novembre 2010 a Maggio 2011).

Questo documento tratta principalmente i risultati ottenuti nella seconda fase del corso, quella relativa ai corsi a cascata, in quanto l'attività del BM durante il corso pilota, è stata limitata dal ridotto numero di corsisti e dalla tipologia di contenuti didattici sviluppati.

## 3. IL RUOLO DI SUPPORTO DEI BUSINESS MENTOR NELLO SVILUPPO DEGLI OER

Il ruolo di supporto dei Business Mentor (BM) durante il modulo 5 è stato di notevole aiuto agli studenti, in quanto il loro intervento ha permesso di trasferire e condividere con i docenti/corsisti il "punto di vista delle imprese.

Queste attività sono state realizzate attraverso i seguenti passi:

- **Mappatura delle classi:** questa fase è stata realizzata tramite un'analisi approfondita delle classi (realizzata attraverso un'attenta lettura di tutti i forum di discussione) e cooperando con i tutor delle classi, al fine di identificare le competenze dei gruppi formati in ogni classe per lo sviluppo delle risorse didattiche aperte (*Open Education Resources -Module 5)*
- **Assegnazione di un BM a ciascun gruppo di discenti:** sulla base delle competenze tecniche e delle expertise di ciascun BM, i tutor sono stati assegnati ad ogni classe o gruppo di docenti (formatosi all'interno di una classe) al fine di assisterli nello sviluppo di Risorse didattiche aperte (OERs)
- **Realizzazione dei forum di discussione:** i BM hanno aperto un forum di discussione per ciascun gruppo di allievi (nel forum del portale di progetto denominato "Produzione di risorse didattiche e competenze") al fine di incoraggiare la discussione sulla produzione di risorse educative nel settore selezionato dal gruppo. Gli argomenti dei forum sono stati inseriti in un'area del portale dedicata alla promozione della Comunità di Pratica SLOOP2DESC (CoP) per due motivi: il primo, perché gli argomenti affrontati nell'ambito del

modulo 5 sono di interesse generale per l'intera comunità, inoltre, perché questa scelta metodologica ha incoraggiato gli allievi ad aderire alla CoP di SLOOP2DESC.

– **Promozione della partecipazione degli allievi nella CoP:** I BM hanno incoraggiato tutti gli allievi dei vari gruppi a partecipare alle discussioni aperte della Comunità di Pratica di SLOOP2DESC. Tra le difficoltà incontrate dai BM in questa attività vi è stata l'inerzia manifestata dagli allievi nel migrare dai forum della piattaforma e-learning (Moodle), generalmente molto utilizzati durante le attività del corso, verso i forum attivati in nuova piattaforma. In quanto questa attività è stata percepita come ulteriore lavoro. Per questo motivo, a volte il BM ha avuto la necessità si entrare nella piattaforma Moodle per stimolare ulteriormente la comunicazione con gli allievi.

– **Monitoraggio**: ciascun BM ha monitorato e promosso le discussioni con i discenti, dando alcuni suggerimenti e aiutandoli nella produzione delle risorse educative. Il BM, inoltre, ha realizzato un costante monitoraggio delle risorse didattiche pubblicate nel repository di learning object del progetto SLOOP2DESC (FREELOMS), e fornendo suggerimenti basati sul punto di vista delle imprese. Le idee proposte dai BM sono state sviluppate e ampliate dai corsisti, ciò ha condotto alla produzione di materiali didattici di alta qualità e superiori alle aspettative.

## 4. IL RUOLO DEI BM A SUPPORTO DELLA CoP

La Comunità di Pratica SLOOP2DESC è stata sviluppata intorno ai forum di discussione attivati nella piattaforma del progetto. Per questa ragione per fornire una descrizione generale del supporto dei BM alla CoP è stata analizzata la loro partecipazione nel forum di progetto. Inizialmente gli argomenti del forum sono stati suddivisi in 3 categorie: Generale, Modulo 5 e di Servizio.

- **Generale**: questi forum sono stati dedicati alla discussione di argomenti di carattere generale, ma sempre legati alle tematiche del progetto
- **Modulo 5 (Sviluppo collaborativo di risorse didattiche basate su standard delle competenze**): questi forum sono stati attivati principalmente al fine di facilitare lo scambio di idee tra BM e allievi, sulle risorse didattiche da produrre durante il modulo 5 del corso Sloop2desc
- **Service**: in questa categoria si trovano i forum utilizzati dai partner di progetto e dai corsiti per discutere su aspetti tecnici ed organizzativi dei corsi.

Di seguito sono riportati le hits di ciascun argomento di discussione al fine di evidenziare gli argomenti che hanno riscosso maggiore interesse nella comunità.

Il risultato di questa analisi è mostrato nella seguente tabella. In particolare la tabella riporta i 25 argomenti (su 1566) più popolari dei forum attivati nel portale Sloop2desc.

| **Soggetto** | **Hits** | **Tipo** |
|---|---|---|
| *LIM nella didattica* | *3746* | *Generale* |
| *Falcone-FAL02 Ecdl* | *3060* | *Module 5* |
| *Competenze informatiche e imprese.* | *2474* | *Generale* |
| Esperienze di e-learning nella scuola | 2321 | *Generale* |
| Competenze informatiche e scuola | 1796 | *Generale* |
| *Nativi digitali (loro) e immigrati digitali (noi)* | *1042* | *Generale* |
| Problemi nell'inserimento di risorse? | 1035 | Servizio |
| Login e registrazione | 1006 | Servizio |
| Conoscenze, abilità, competenze | 893 | *Generale* |
| Reportistica corso | 848 | Servizio |
| L'esperienza dei corsi Sloop2desc | 840 | *Generale* |
| *Area tematica: Tecnologie per lo sviluppo software* | *761* | *Generale* |
| FreeLOms | 646 | Servizio |
| Manuale FreeLOms | 611 | Servizio |
| *Area Networking* | *564* | *Generale* |
| Progettare per competenze | 556 | *Generale* |
| Didamatica 2011 | 540 | *Generale* |
| Proposta di un video meeting | 497 | Servizio |
| Utilità didattica di Excel | 492 | *Generale* |
| *Area grafica ingegneristica* | *465* | *Generale* |
| *Falcone-FAL01 Linux* | *427* | *Module 5* |
| Tools web 2.0 | 372 | *Generale* |
| Autoassessment EUCIP e profilo di prossimità | 361 | *Generale* |
| *Montinaro -L'Algebra di Boole* | *359* | *Module 5* |
| FreeLOms | 348 | Servizio |
| *I Soggetti in corsivo sono quelle in cui il tutor business ha dato un contributo.* | | |

Il Forum *Falcone - FAL02 Ecdl* ha ricevuto sorprendentemente un alto numero di hits, soprattutto se comparato ad altri forum similari (Forum del 'Module 5'). Una possibile spiegazione è che questo forum è indicizzato dai principali motori di ricerca nelle ricerche relative alla parola chiave ECDL; di fatto Google elenca il forum nella sua prima pagina dei risultati.

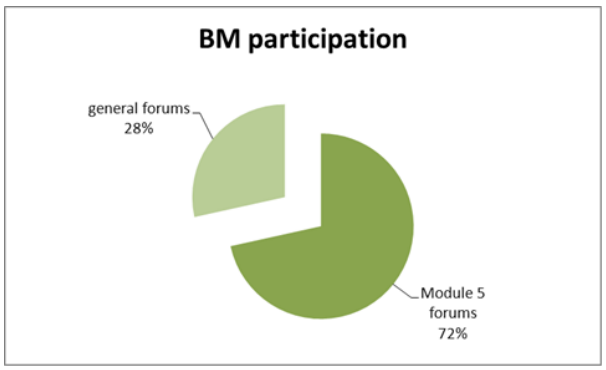
In linea con questi dati, possiamo osservare che:

– Le aree del forum che sono state attivate per discutere di argomenti di particolare interesse per le aziende hanno ricevuto una notevole popolarità (*Competenze informatiche e imprese, Area tematica: Tecnologie per lo sviluppo software, Area Networking, Area grafica ingegneristica). Questo dimostra che questi argomenti hanno ricevuto grande attenzione dalla comunità e da un vasto pubblico prevalentemente composto da docenti della scuola secondaria.*

– Anche i BM hanno partecipato attivamente nei due forum che trattavano argomenti prevalentemente

diretti ai docenti come: *LIM nella didattica, Nativi digitali (loro) e immigrati digitali (noi), quindi mostrando da un lato interesse verso i sistemi educativi nella loro totalità e dall'altro una attitudine positiva verso la comunicazione con i docenti.*

Il grafico di seguito, mostra la percentuale di post dei Business Mentors (BM) nel forum di progetto. In questo grafico la percentuale dei forum generali include anche i forum di servizio.




## 5. CONCLUSIONI

La scelta strategica del progetto SLOOP2DESC focalizzata sul trasferimento di attività innovative nel sistema delle competenze che le imprese usano sempre più per valutare e selezionare i giovani che si avvicinano al mercato del lavoro, coinvolgendo rappresentanti del mondo del lavoro ha prodotto buoni risultati.

La Cop SLOOP2DESC ha permesso ai docenti ed ai rappresentanti delle imprese di condividere le loro prospettive (punto di vista) in un ambiente informale.

La relazione tra discenti e BM, stabilitasi durante il progetto, ha migliorato la conoscenza reciproca dei due mondi, facilitando lo sviluppo di un linguaggio comune e rompendo le barriere che spesso esistono tra questi due mondi. Durante il corso SLOOP2DESC, gli allievi hanno sviluppato nuove competenze pedagogiche per attività educative incentrate sui nuovi meccanismi di valutazione derivanti dall'applicazione dell'EQF, contribuendo la tempo stesso a "*migliorare il legame/collegamento tra i professionisti del sistema formativo ed educativo e mondo del lavoro*". La qualità delle risorse didattiche pubblicate è assolutamente rilevante.

Al momento non si hanno abbastanza dati per sostenere che la collaborazione tra allievi e BM ha influenzato realmente la qualità delle risorse didattiche aperte prodotte nell'abito dei corsi SLOOP2DESC. Tuttavia, una preliminare analisi qualitativa delle discussioni dei forum di progetto ci porta ad affermare che la partecipazione dei BM ha influenzato positivamente le risorse didattiche aperte (OER) prodotte.

**REFERENCES**

[1] DECISIONE N. 1720/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006 che istituisce un programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente.

[i] The Bruges Communiqué on enhanced European Cooperation in Vocational Education and Training for the period 2011-2020.

[ii] Una prima versione del corso SLOOP2DESC è stata sperimentata in due corsi pilota, costituiti essenzialmente da docenti siciliani l'uno, da docenti lombardi l'altro, tutorati da componenti dell'equipe di progettazione. Sulla base dei risultati ottenuti nel corso pilota e dei feedback dei corsisti, il corso è stato parzialmente modificato producendo la versione finale che è stata utilizzata per 11 corsi a cascata in Italia, tradotta ed adattata in rumeno e sloveno per i due corsi in tali paesi.